



Giovedì 19 Giugno 2008

ore 20:30

Auditorium Canneti Vicenza

via Levà degli Angeli

Si pronuncino i Cittadini sul Dal Molin

***serata di informazione e comunicazione
inizio di un percorso***

argomenti della serata

**Ultime novità ed aggiornamenti
sulla udienza al TAR del 18 Giugno 2008.**

**Opportunità e prospettive
innovative per il lavoro nel "vicentino".**

**Risorse Ambientali a Vicenza
Rischi di inquinamento e pericoli di
esondazioni. Ciclo integrato dell'acqua.**

Riutilizzo Aree Demaniali.

segue dibattito

**con la presenza del Sindaco ed
Amministratori del Comune di Vicenza**

Organizzazione: Coordinamento dei Comitati, CGIL Vicenza, Rete Lilliput,
Comitato Più Democrazia e Partecipazione, MIR, Lega Ambiente

www.coordinamentocomitati.it

informazioni: info@coordinamentocomitati.it



Ing. Eugenio Vivian

19 Giugno 2008 - Si pronuncino i cittadini sul Dal Molin

Auditorium Canneti Vicenza

..... **10 Febbraio 2007**

dal convegno

Progetto Vicenza un impegno per tre generazioni

(Auditorium Canneti Vicenza)



Prima Fase : studio di fattibilità

3 - "EDERLE" CIVILE e "DAL MOLIN" CIVILE

- UNIVERSITA'
- PARCO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (Politecnico Veneto)
- "INCUBATRICE" NUOVE IMPRESE
- PROGETTO PILOTA
- SISTEMA COOPERATIVO
- CENTRO GIOVANI
- RICONVERSIONE IMMOBILIARE
- VIGILI del FUOCO
- CENTRO CULTURALE

Prima Fase : studio di fattibilità

BENEFICI

- Territorio : da 2.336.000 mq a 3.106.000 mq da militare a civile
- Riconversione immobiliare: 1.000.000 mc di cui 600.000 mc privati
- Riqualificazione e valorizzazione quartiere S. Pio X
- AIM non devono investire di 9 milioni di Euro di dubbio ritorno
- Oneri di urbanizzazione per 7,2 milioni di Euro
- Aumento entrate ICI ed IRPEF per complessivi 1,2 milioni di Euro/anno
- Città come fabbrica di idee e profondo cambiamento culturale

Prima Fase : studio di fattibilità

OCCUPAZIONE

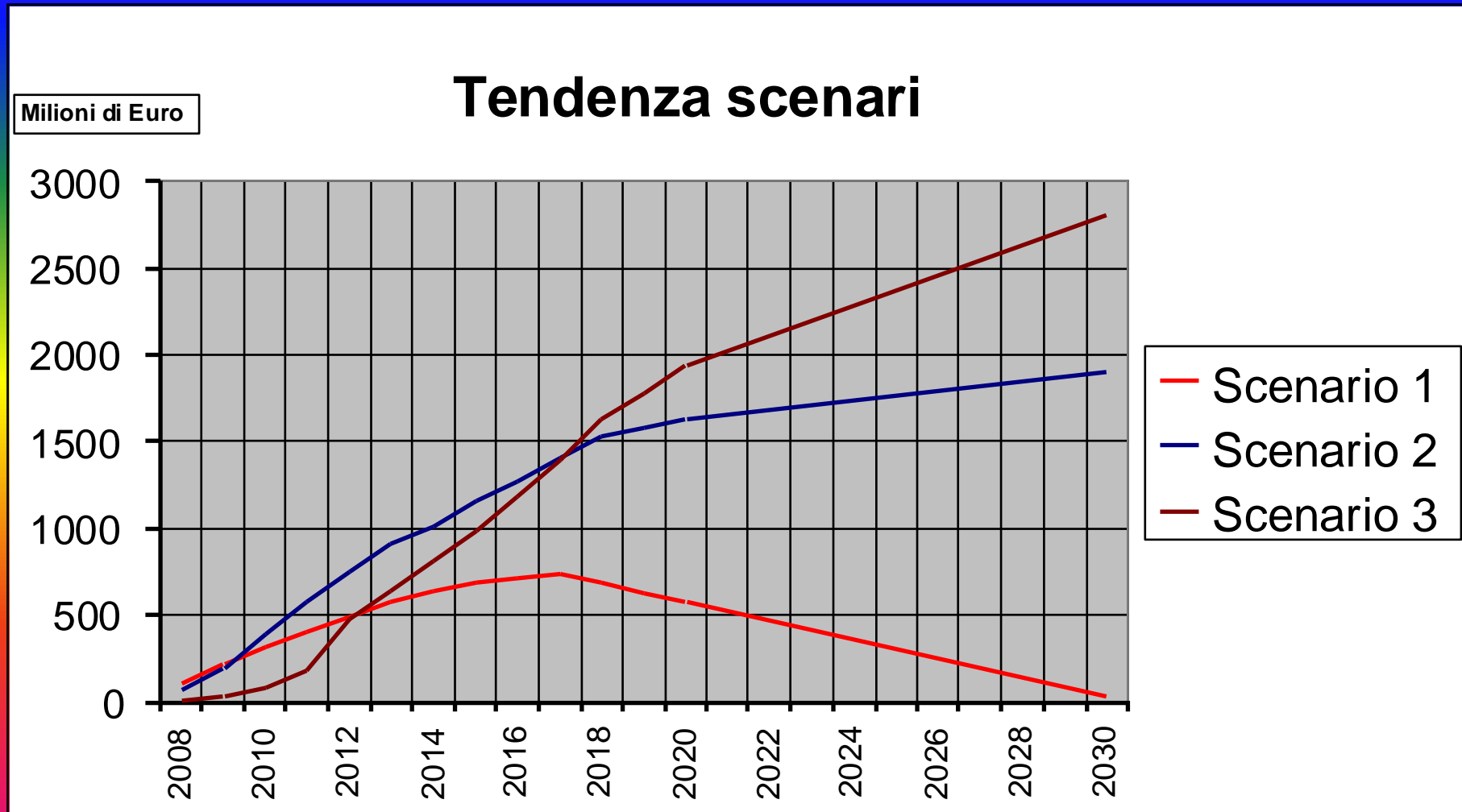
Anno	Ederle militare Dal Molin militare	Ederle militare Dal Molin civile	Ederle civile Dal Molin civile
2008	744 / 1.200	844 / 1.400	844 / 1.400
2012	844 / 1.400	1144 / 2.200	844 / 1.500
2017	844 / 1.400	1644 / 3.200	1300 / 3.400
2020	844 / 1.400	1744 / 3.300	1500 / 4.100

Prima Fase : studio di fattibilità

Posti di Lavoro interessati dall'attività di ricerca

Anno	Ederle militare Dal Molin militare	Ederle militare Dal Molin civile	Ederle civile Dal Molin civile
2012	0	5.400	6.000
2017	0	20.500	24.000
2020	0	27.000	36.000

Prima Fase : studio di fattibilità



V.INC.A.

Valutazione Incidenza Ambientale



**Approvazione
18 Dicembre 2007**

REGIONE VENETO	PROVINCIA DI VICENZA
CON D.G.R. 4234 DEL 18 DIC 2007	REGIONE DEL VENETO DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO
REGIONE DEL VENETO DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGIO IL DIRIGENTE arch. Roberto Toffano	- 7 DIC. 2007 DATA 18/12/07 Prot. n. 239/097/07/05
IL DIRIGENTE VICARIO arch. GRAZIANO MARCON BARZOLA	
STUDIO DI INCIDENZA (AI SENSI DIRETTIVA "HABITAT" 92/43/CEE E DPR 357/1997 E S.M.I.)	
PROGETTO "LATO OVEST"	
INSEDIAMENTO U.S. ARMY PRESSO L'AEROPORTO "DAL MOLIN" - VICENZA	
COMMITTENTE	
ACA RCO ITALY VIA PRA' SPINEO, 16 LERINO - TORRI DI QUARTESOLO 36040 VICENZA	
ESECUZIONE STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE	
	BIOPROGRAMM s.c. 35124 Padova - via Tre Garofani 36/A - Tel 049 8805544 - Fax 049 8805544 31043 Fontanelle (TV) - via Aldo Moro 12/3 - Tel 0422 809171 - Fax 0422 809188 bioprogramm@bioprogramm.it - www.bioprogramm.it
DATA DI EMISSIONE:	07 Dicembre 2007

**Arrivo in Regione
7 Dicembre 2007**

**Data emissione
7 Dicembre 2007**

19 Giugno 2008 - Si pronuncino i cittadini sul Dal Molin

Auditorium Canneti Vicenza

REGIONE VENETO Delibera di Giunta approvazione del V.INC.A.



18 Dicembre 2007
nr. 4231

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
8ª legislatura

Presidente
V. Presidente
Assessori

Giancarlo
Luca
Renato
Giancarlo
Maria Luisa
Oscar
Eliana
Fabio
Massimo
Renzo
Francesco
Flavio
Stefano

Gelan-
Zala
Chisso
Conta
Coppola
De Bona
Dionizzan
Geva
Giorgetti
Marangon
Merlini
Silvestrin
Valdegamberi

Segretario Antonio Manetto

Deliberazione della Giunta
n. **4231** del **18 DIC.2007**

OGGETTO: Direttiva 92/43/CEE, art.6, D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, art.5. Approvazione della procedura per la valutazione di incidenza relativa all'insediamento U.S. Army presso l'aeroporto "Dal Molin" - Progetto Lato Ovest", nel Comune di Vicenza (VI). Richiedente: Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio. Committente: ACA RCO ITALY.

L'Assessore alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture, Renato Chisso, di concerto con l'Assessore alle Politiche per il Territorio, Renzo Marangon e con l'Assessore alle Politiche degli Enti Locali e del Personale, Flavio Silvestrin, riferisce quanto segue:

"Con nota prot. M_D/GGEN/01/10066/114/010/07 del 7 dicembre 2007 il Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio ha trasmesso lo studio di screening per la Valutazione d'Incidenza relativo all'insediamento U.S. Army presso l'aeroporto "Dal Molin" - Progetto Lato Ovest", nel Comune di Vicenza (VI).

Come si evince dalla documentazione inviata, il progetto è stato richiesto dall'Esercito statunitense ai fini di supporto al potenziamento e alla trasformazione della 173ª Brigata (173rd ABCT HQ) in un'unità d'azione completamente autonoma (Brigade Combat Team, BCT) con sede a Vicenza. L'area di 54 ettari proposta per la collocazione di detta unità è sulla parte ovest del già esistente Aeroporto Dal Molin; confina a Nord e a Ovest con il fiume Bacchiglione, a Est con la pista di atterraggio e il prato circostante l'aeroporto e a Sud con un'area agricola di proprietà privata.

Il progetto prevede la riconversione di una parte dell'aeroporto italiano "Dal Molin" per la realizzazione di un insediamento in cui verranno dislocati quattro battaglioni con le necessarie strutture di supporto e relative infrastrutture per la 173ª Brigata dell'Esercito degli Stati Uniti che consistono in:

- Costruzione n° 1, Ecocentro (Ecocenter);
- Costruzione n° 2, Area gestione materiale speciale (HazMat Pharmacy);
- Costruzione n° 3, Magazzino (General Storage Warehouse);
- Costruzione n° 4, Distributore carburanti (POL Point);
- Costruzione n° 5, Edifici di comando (Company Operations);
- Costruzione n° 6, Manutenzione Veicoli (Vehicle Maintenance);
- Costruzione n° 7, Parcheggio per mezzi militari (Motor pool);
- Costruzione n° 8, Centro telefonico (DCO - Dial Central Office);
- Costruzione n° 9, Impianto di produzione d'energia (CEP - Central Energy Plant & DVP);
- Costruzione n° 10, Direzione lavori pubblici (Public Works);
- Costruzione n° 11, Poligono di tiro coperto (Indoor Firing Range);
- Costruzione n° 12, Garage (POV - Privately Owned Vehicle);
- Costruzione n° 13, Quartiere generale della brigata (Headquarters);

Mod. B - copia

19 Giugno 2008 - Si pronuncino i cittadini sul Dal Molin

Auditorium Canneti Vicenza

V.INC.A. : viabilità

pag. 32-36, 40

Fase di cantiere

Per quanto riguarda la fase di costruzione non è prevista la realizzazione di nuove strade di cantiere ma verranno utilizzate le strade esistenti.

Fase di esercizio

L'accesso all'area è previsto sul lato sud-ovest dell'aeroporto, da Viale Arturo Ferrarin, dove è attualmente presente l'ingresso alla zona Militare Italiana.

INSEDIAMENTO U.S. ARMY PRESSO L'AEROPORTO "DAL MOLIN" - PROGETTO LATO OVEST
Studio di Incidenza

2.2.7 Fabbisogno nel campo dei trasporti, della viabilità e delle reti infrastrutturali

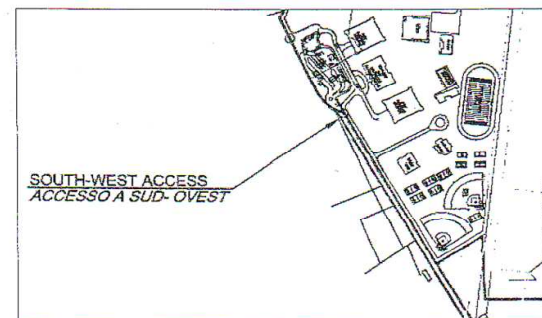
Fase di cantiere

Per quanto riguarda la fase di costruzione non è prevista la realizzazione di nuove strade di cantiere ma verranno utilizzate le strade esistenti.

Fase di esercizio

L'accesso all'area è previsto sul lato sud-ovest dell'aeroporto, da Viale Arturo Ferrarin, dove è attualmente presente l'ingresso alla zona Militare Italiana.

Figura 2.8 - Accesso a sud-ovest da Viale Arturo Ferrarin



V.INC.A. : GAS, Energia Elettrica

pag. 33



Domanda di gas naturale

L'impianto sarà coordinato e connesso con la rete urbana di distribuzione del gas. Si prevede che la domanda dell'insediamento sarà di circa 1.370 m³/ora, da soddisfarsi con un aumento di capacità distributiva della rete urbana proveniente dalla strada S. Antonino di 900 m³/ora mediante una estensione che sarà completata entro un anno. Il progetto prevede la distribuzione del flusso e della pressione di gas in modo che tutti gli edifici ricevano una quantità di gas naturale tale da soddisfare il proprio fabbisogno.

Rete elettrica

Il progetto prevede la creazione di una rete elettrica progettata e dimensionata per il carico richiesto che si stima pari a circa 4,5-5 MW (con un minimo di 3,4 MW derivati dalla centrale di cogenerazione). La rete elettrica pubblica esistente permette un approvvigionamento di 0,5 MW. È previsto un aumento di capacità distributiva della rete elettrica pubblica (proveniente da Viale Jacopo Dal Verme) di 4,5-5 MW che permetterà il raggiungimento del carico richiesto.

INSEDIAMENTO U.S. ARMY PRESSO L'AEROPORTO "DAL MOLIN" - PROGETTO LATO OVEST
Studio di Incidenza

2.2.8 Utilizzo delle risorse

Acqua potabile

Si prevede la costruzione di un sistema di distribuzione idrica costituito da tubature, idranti e serbatoi per lo stoccaggio dell'acqua. Ogni edificio sarà fornito, secondo necessità, di una adeguata linea di tubature poste a circa 1,5 m di distanza da esso. Il sistema di distribuzione idrica sarà coordinato e connesso con l'esistente rete pubblica dell'AIM, eventualmente estesa mediante interventi conformi alla vigente normativa italiana in materia. Si stima che il fabbisogno di acqua potabile dell'insediamento sarà inferiore ai 15 litri/sec; tale fabbisogno potrà essere soddisfatto mediante allacciamento alla rete AIM proveniente dalla strada S. Antonino, che ha una disponibilità di 6 litri/sec, nonché mediante allacciamento alla rete AIM proveniente da viale Cricoli, in cui è prevista una disponibilità totale pari a 30 litri/sec, previo prolungamento di quest'ultimo tratto di rete AIM previsto entro un anno.

Vapore e acqua calda

Il vapore e l'acqua calda vengono generati dalla centrale termica (CEP - Central Energy plant). Il sistema di tubature che permette il collegamento della Centrale di Energia con i vari edifici sarà costruito in accordo con le normative italiana e statunitense applicabili in materia.

Domanda di gas naturale

L'impianto sarà coordinato e connesso con la rete urbana di distribuzione del gas. Si prevede che la domanda dell'insediamento sarà di circa 1.370 m³/ora, da soddisfarsi con un aumento di capacità distributiva della rete urbana proveniente dalla strada S. Antonino di 900 m³/ora mediante una estensione che sarà completata entro un anno. Il progetto prevede la distribuzione del flusso e della pressione di gas in modo che tutti gli edifici ricevano una quantità di gas naturale tale da soddisfare il proprio fabbisogno.

Rete elettrica

Il progetto prevede la creazione di una rete elettrica progettata e dimensionata per il carico richiesto che si stima pari a circa 4,5-5 MW (con un minimo di 3,4 MW derivati dalla centrale di cogenerazione). La rete elettrica pubblica esistente permette un approvvigionamento di 0,5 MW. È previsto un aumento di capacità distributiva della rete elettrica pubblica (proveniente da Viale Jacopo Dal Verme) di 4,5-5 MW che permetterà il raggiungimento del carico richiesto.

Sistema di comunicazioni

Bioprogramm s.c.

33

19 Giugno 2008 - Si pronuncino i cittadini sul Dal Molin

Auditorium Canneti Vicenza

V.INC.A. : Fognature

pag. 34



Scarico delle acque sanitarie e fognature

Sarà realizzato un adeguato sistema fognario che collegherà i vari edifici. La struttura di raccolta ed allontanamento delle acque reflue potrà comprendere separatori acqua-olio, con e senza camere di sedimentazione, a servizio di aree dov'è possibile la presenza di idrocarburi. È stimato uno scarico di 12 litri/sec. Il sistema fognario dell'insediamento sarà coordinato e connesso con la rete dell'AIM che prevede una estensione della linea di 600 mm che arriva da Caldogno.

INSEDIAMENTO U.S. ARMY PRESSO L'AEROPORTO "DAL MOLIN" - PROGETTO LATO OVEST
Studio di Incidenza

Il progetto prevede la costruzione di una rete di comunicazione che permetta di servire tutti gli edifici. Tale rete sarà collegata con quella telefonica italiana (Telecom).

2.2.9 Emissioni, scarichi, rifiuti, rumori, inquinamento luminoso

Emissioni in atmosfera

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera si provvederà all'installazione e all'utilizzo di mezzi e apparati che garantiranno il rispetto dei limiti previsti dalla normativa italiana vigente in materia.

Tuttavia, qualora le normative U.S.A. in materia di emissioni in atmosfera risultassero più restrittive di quelle italiane, verrà prevista in sede di progettazione esecutiva l'utilizzo di mezzi e apparecchiature che consentano anche il rispetto dei limiti imposti dalle normative statunitensi.

Scarico delle acque di prima pioggia

Si predisporrà la costruzione di una rete di raccolta ed allontanamento dell'acqua piovana proveniente dai tetti e dalle pavimentazioni, comprensiva di eventuali separatori acqua-olio a servizio delle aree dove è possibile la presenza di tracce di idrocarburi sulle superfici dilavate dalle acque meteoriche. Lo scarico delle acque piovane nel Fiume Bacchiglione verrà regolamentato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente in materia.

Scarico delle acque sanitarie e fognature

Sarà realizzato un adeguato sistema fognario che collegherà i vari edifici. La struttura di raccolta ed allontanamento delle acque reflue potrà comprendere separatori acqua-olio, con e senza camere di sedimentazione, a servizio di aree dov'è possibile la presenza di idrocarburi. È stimato uno scarico di 12 litri/sec. Il sistema fognario dell'insediamento sarà coordinato e connesso con la rete dell'AIM che prevede una estensione della linea di 600 mm che arriva da Caldogno.

Produzione di rifiuti

Si prevede la produzione di 1.204 t/anno di rifiuti solidi urbani riciclabili e di 2.241 t/anno di rifiuti solidi urbani non riciclabili. Per quanto riguarda la produzione di rifiuti speciali si prevede che possa ammontare a circa 30.000 kg/anno.

V.INC.A. : Acqua

pag. 33



**Di Acqua si parla a
pag. 33, 38, 65, 73, 81, 240**

Acqua potabile

Si prevede la costruzione di un sistema di distribuzione idrica costituito da tubature, idranti e serbatoi per lo stoccaggio dell'acqua. Ogni edificio sarà fornito, secondo necessità, di una adeguata linea di tubature poste a circa 1,5 m di distanza da esso. Il sistema di distribuzione idrica sarà coordinato e connesso con l'esistente rete pubblica dell'AIM, eventualmente estesa mediante interventi conformi alla vigente normativa italiana in materia. Si stima che il fabbisogno di acqua potabile dell'insediamento sarà inferiore ai 15 litri/sec: tale fabbisogno potrà essere soddisfatto mediante allacciamento alla rete AIM proveniente dalla strada S. Antonino, che ha una disponibilità di 6 litri/sec, nonché mediante allacciamento alla rete AIM proveniente da viale Cricoli, in cui è prevista una disponibilità totale pari a 30 litri/sec, previo prolungamento di quest'ultimo tratto di rete AIM previsto entro un anno.

INSEDIAMENTO U.S. ARMY PRESSO L'AEROPORTO "DAL MOLIN" - PROGETTO LATO OVEST
Studio di Incidenza

2.2.8 Utilizzo delle risorse

Acqua potabile

Si prevede la costruzione di un sistema di distribuzione idrica costituito da tubature, idranti e serbatoi per lo stoccaggio dell'acqua. Ogni edificio sarà fornito, secondo necessità, di una adeguata linea di tubature poste a circa 1,5 m di distanza da esso. Il sistema di distribuzione idrica sarà coordinato e connesso con l'esistente rete pubblica dell'AIM, eventualmente estesa mediante interventi conformi alla vigente normativa italiana in materia. Si stima che il fabbisogno di acqua potabile dell'insediamento sarà inferiore ai 15 litri/sec: tale fabbisogno potrà essere soddisfatto mediante allacciamento alla rete AIM proveniente dalla strada S. Antonino, che ha una disponibilità di 6 litri/sec, nonché mediante allacciamento alla rete AIM proveniente da viale Cricoli, in cui è prevista una disponibilità totale pari a 30 litri/sec, previo prolungamento di quest'ultimo tratto di rete AIM previsto entro un anno.

Vapore e acqua calda

Il vapore e l'acqua calda vengono generati dalla centrale termica (CEP - Central Energy plant). Il sistema di tubature che permette il collegamento della Centrale di Energia con i vari edifici sarà costruito in accordo con le normative italiana e statunitense applicabili in materia.

Domanda di gas naturale

L'impianto sarà coordinato e connesso con la rete urbana di distribuzione del gas. Si prevede che la domanda dell'insediamento sarà di circa 1.370 m³/ora, da soddisfarsi con un aumento di capacità distributiva della rete urbana proveniente dalla strada S. Antonino di 900 m³/ora mediante una estensione che sarà completata entro un anno. Il progetto prevede la distribuzione del flusso e della pressione di gas in modo che tutti gli edifici ricevano una quantità di gas naturale tale da soddisfare il proprio fabbisogno.

Rete elettrica

Il progetto prevede la creazione di una rete elettrica progettata e dimensionata per il carico richiesto che si stima pari a circa 4,5-5 MW (con un minimo di 3,4 MW derivati dalla centrale di cogenerazione). La rete elettrica pubblica esistente permette un approvvigionamento di 0,5 MW. È previsto un aumento di capacità distributiva della rete elettrica pubblica (proveniente da Viale Jacopo Dal Verme) di 4,5-5 MW che permetterà il raggiungimento del carico richiesto.

Sistema di comunicazioni

Bioprogramm s.c.

33

19 Giugno 2008 - Si pronuncino i cittadini sul Dal Molin

Auditorium Canneti Vicenza

V.INC.A. : Acqua

pag. 65



Si segnala, inoltre, che allo stato attuale all'interno dell'aeroporto Dal Molin è presente un pozzo, da cui viene prelevata acqua, regolarmente autorizzato e monitorato dall'ARPAV Vicenza.

La situazione stratigrafica locale è nota fino alla profondità di circa 200 m in base alle perforazione di pozzi ad uso acquedottistico presenti a circa un chilometro di distanza ad est ed ovest dell'area in questione. Detta stratigrafia vede la presenza, a partire da 30 metri di profondità e fino a circa 200 m, di almeno cinque livelli ghiaioso-sabbiosi intercalati da spessi livelli impermeabili costituiti da argille e limi (Figura 2.25).

La situazione stratigrafica relativa ai primi 20 metri di profondità nell'area in cui è prevista la realizzazione del progetto è conosciuta nel dettaglio grazie a numerosi sondaggi geognostici, associati a prove geotecniche di laboratorio, eseguite appositamente e recentemente su vari punti nel lato est dell'area Dal Molin.

INSEDIAMENTO U.S. ARMY PRESSO L'AEROPORTO "DAL MOLIN" - PROGETTO LATO OVEST
Studio di Incidenza

Per quanto riguarda il prelievo operato dai privati, non esistono ovviamente dati ufficiali o precisi: si stima che esso sia intorno ai 30 milioni di m³/anno, pari ad una media di circa 1.000 litri al secondo.

Si segnala, inoltre, che allo stato attuale all'interno dell'aeroporto Dal Molin è presente un pozzo, da cui viene prelevata acqua, regolarmente autorizzato e monitorato dall'ARPAV Vicenza.

2.3.2.1.5 Caratteristiche geologiche-stratigrafiche dell'area di intervento

Dal punto di vista morfologico il terreno all'interno dell'area dell'aeroporto Dal Molin risulta, ovviamente, quasi perfettamente piano, dotato di leggera pendenza verso Sud pari a circa 1,5‰, con quote altimetriche comprese tra 39,5 m e 37,0 m s.l.m.

La situazione stratigrafica locale è nota fino alla profondità di circa 200 m in base alle perforazione di pozzi ad uso acquedottistico presenti a circa un chilometro di distanza ad est ed ovest dell'area in questione. Detta stratigrafia vede la presenza, a partire da 30 metri di profondità e fino a circa 200 m, di almeno cinque livelli ghiaioso-sabbiosi intercalati da spessi livelli impermeabili costituiti da argille e limi (Figura 2.25).

La situazione stratigrafica relativa ai primi 20 metri di profondità nell'area in cui è prevista la realizzazione del progetto è conosciuta nel dettaglio grazie a numerosi sondaggi geognostici, associati a prove geotecniche di laboratorio, eseguite appositamente e recentemente su vari punti nel lato est dell'area Dal Molin.

V.INC.A.

pag. 240



11. In caso di ulteriore necessità idrica la perforazione di nuovi pozzi per l'emungimento di acque sotterranee dovrà avvenire solo previa autorizzazione delle autorità italiane competenti e secondo quanto previsto dalla normativa italiana vigente in materia.

INSEDIAMENTO U.S. ARMY PRESSO L'AEROPORTO "DAL MOLIN" - PROGETTO LATO OVEST
Studio di Incidenza

6. Si dovrà minimizzare la superficie pavimentata impermeabile nelle aree dove non esista rischio di percolazione di inquinanti, prevedendo soluzioni alternative di copertura come ad esempio l'utilizzo di tipologie di pavimentazione che consentano l'infiltrazione di acque piovane nel terreno.
7. Si dovrà prevedere il trattamento delle acque reflue di cantiere, con allacciamento alla rete fognaria ove è possibile o con raccolta in vasche chiuse da svuotare a riempimento e smaltire secondo la normativa vigente in materia.
8. Si dovrà predisporre un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia provenienti da aree pavimentate che a seguito del dilavamento, potrebbero contenere varie sostanze inquinanti, come ad esempio le aree di parcheggio, le strade ed i distributori di carburanti. Il trattamento di tali acque avverrà mediante la realizzazione di vasche di raccolta e successiva separazione di idrocarburi ed oli, prima dello scarico nel fiume Bacchiglione.
9. L'immissione delle acque meteoriche, eventualmente trattate mediante gli opportuni sistemi di trattamento adeguati ai potenziali contaminanti da rimuovere, dovrà in ogni caso avvenire nel fiume Bacchiglione a valle della restituzione del canale di derivazione AIM, dove il fiume recupera la sua piena portata, per consentire una migliore diluizione delle acque scaricate.
10. Si dovrà prevedere, ove possibile, la creazione di una fascia tampone con specie arboree ed arbustive (con rigoroso utilizzo di specie autoctone) lungo il perimetro dell'area di intervento e, in particolare, dove l'area di progetto confina con il fiume Bacchiglione.
11. In caso di ulteriore necessità idrica la perforazione di nuovi pozzi per l'emungimento di acque sotterranee dovrà avvenire solo previa autorizzazione delle autorità italiane competenti e secondo quanto previsto dalla normativa italiana vigente in materia.
12. Si dovrà prevedere, in via precauzionale, l'attivazione di un monitoraggio ambientale, in fase di corso d'opera (C.O.) e post opera (P.O.). La durata del monitoraggio di C.O. sarà coincidente con la durata della fase di cantiere mentre la durata del P.O. sarà di 1 anno. Le matrici oggetto di indagine saranno flora ed habitat, fauna (anfibi, rettili, uccelli nidificanti e svernanti, mammiferi), acque superficiali (parametri da monitorare: Indice Biotico Esteso IBE, Ammonio NH4+, Nitrati NO3-, Domanda Biochimica di Ossigeno BOD5, Domanda Chimica di Ossigeno COD, *E. coli*, Fosforo totale P, Ossigeno Disciolto DO, pH, Temperatura, Conduttività Elettrica K el., Idrocarburi

V.INC.A. : Rifiuti solidi urbani

pag. 34



ATTENZIONE !!!

**Solo il 34% di rifiuti riciclabili per la Ederle2
contro una media del 50% per gli
abitanti di Vicenza**

Produzione di rifiuti

Si prevede la produzione di 1.204 t/anno di rifiuti solidi urbani riciclabili e di 2.241 t/anno di rifiuti solidi urbani non riciclabili. Per quanto riguarda la produzione di rifiuti speciali si prevede che possa ammontare a circa 30.000 kg/anno.

INSEDIAMENTO U.S. ARMY PRESSO L'AEROPORTO "DAL MOLIN" - PROGETTO LATO OVEST
Studio di Incidenza

Il progetto prevede la costruzione di una rete di comunicazione che permetta di servire tutti gli edifici. Tale rete sarà collegata con quella telefonica italiana (Telecom).

2.2.9 Emissioni, scarichi, rifiuti, rumori, inquinamento luminoso

Emissioni in atmosfera

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera si provvederà all'installazione e all'utilizzo di mezzi e apparati che garantiranno il rispetto dei limiti previsti dalla normativa italiana vigente in materia.

Tuttavia, qualora le normative U.S.A. in materia di emissioni in atmosfera risultassero più restrittive di quelle italiane, verrà prevista in sede di progettazione esecutiva l'utilizzo di mezzi e apparecchiature che consentano anche il rispetto dei limiti imposti dalle normative statunitensi.

Scarico delle acque di prima pioggia

Si predisporrà la costruzione di una rete di raccolta ed allontanamento dell'acqua piovana proveniente dai tetti e dalle pavimentazioni, comprensiva di eventuali separatori acqua-olio a servizio delle aree dove è possibile la presenza di tracce di idrocarburi sulle superfici dilavate dalle acque meteoriche. Lo scarico delle acque piovane nel Fiume Bacchiglione verrà regolamentato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente in materia.

Scarico delle acque sanitarie e fognature

Sarà realizzato un adeguato sistema fognario che collegherà i vari edifici. La struttura di raccolta ed allontanamento delle acque reflue potrà comprendere separatori acqua-olio, con e senza camere di sedimentazione, a servizio di aree dove è possibile la presenza di idrocarburi. È stimato uno scarico di 12 litri/sec. Il sistema fognario dell'insediamento sarà coordinato e connesso con la rete dell'AIM che prevede una estensione della linea di 600 mm che arriva da Caldogno.

Produzione di rifiuti

Si prevede la produzione di 1.204 t/anno di rifiuti solidi urbani riciclabili e di 2.241 t/anno di rifiuti solidi urbani non riciclabili. Per quanto riguarda la produzione di rifiuti speciali si prevede che possa ammontare a circa 30.000 kg/anno.

Bioprogram s.c.

34

19 Giugno 2008 - Si pronuncino i cittadini sul Dal Molin

Auditorium Canneti Vicenza

V.INC.A. : Inquinamento

pag. da 36 a 40 da 59 a 65 238



INSEDIAMENTO U.S. ARMY PRESSO L'AEROPORTO "DAL MOLIN" - PROGETTO LATO OVEST
Studio di Incidenza

2.2.10.8 Rumore

Si prevede che, sia in fase di cantiere che di esercizio, la produzione di rumore avvenga nel rispetto di quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge italiane.

2.2.11 Identificazione di tutti i piani, progetti o interventi che possono interessare congiuntamente

È prevista la realizzazione di una nuova tangenziale nord con asse stradale est-ovest, a nord del sedime aeroportuale "Dal Molin", allo scopo di rispondere alle esigenze di generale mobilità della zona. Tale viabilità, tuttora in fase di progettazione e di cui non sono ancora disponibili dati progettuali precisi, dovrà essere sottoposta a nuova procedura di Valutazione di Incidenza.

È prevista la realizzazione di una nuova tangenziale nord con asse stradale est-ovest, a nord del sedime aeroportuale "Dal Molin", allo scopo di rispondere alle esigenze di generale mobilità della zona. Tale viabilità, tuttora in fase di progettazione e di cui non sono ancora disponibili dati progettuali precisi, dovrà essere sottoposta a nuova procedura di Valutazione di Incidenza.

Bignognani & c.

10

V.INC.A. : Falda

pag. 238



1. Si dovrà limitare, in fase d'opera e di esercizio, la realizzazione di barriere continue ed estese nel sottosuolo a profondità maggiore del livello di falda quali diaframmi, sotterranei o altro. Vengono ritenute ammissibili con il deflusso sotterraneo locale strutture interrato isolate, che raggiungano profondità massima di circa 4 metri rispetto al piano campagna e che non superino orientativamente una estensione di circa 10 metri di lato, mentre l'installazione di strutture interrato a profondità maggiore e dotate di dimensioni notevolmente più estese dovrà essere valutata in base alla loro effettiva ubicazione. Eventuali fondazioni profonde possono essere adottate senza interferire con il sistema idrogeologico locale solo se del tipo a "micropalo" a profondità non maggiori di 20 metri e senza adozione di diaframmi. L'eventuale utilizzo di sistemi di locale e temporanea depressione della falda da utilizzare in corso d'opera (tipo Well Point) dovrà essere limitato allo stretto necessario sia in termini di tempo d'impiego sia di depressione del livello di falda. Tale depressione dovrà essere, comunque, monitorata in appositi piezometri di controllo.

INSEDIAMENTO U.S. ARMY PRESSO L'AEROPORTO "DAL MOLIN" - PROGETTO LATO OVEST
Studio di Incidenza

2.3.9 Prescrizioni ambientali

Sulla base delle informazioni acquisite, il progetto di realizzazione del complesso di edifici per la collocazione della 173^a Brigata dell'Esercito degli Stati Uniti nella zona ovest dell'area Dal Molin non comporta potenziali incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000.

Tuttavia, in via precauzionale, per evitare anche residue alterazioni potenziali si riportano le seguenti prescrizioni ambientali, che hanno come scopo primario la garanzia di tutela dell'ambiente idrico-superficiale e sotterraneo, che rappresenta uno dei principali obiettivi di conservazione dei limitrofi siti della Rete Natura 2000: SIC IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" e ZPS IT3220013 "Bosco di Dueville".

In fase di progettazione esecutiva e di realizzazione delle opere si dovrà prevedere di adottare tutti gli accorgimenti necessari per ridurre ogni possibile impatto sullo stato idrologico e qualitativo della rete idrica superficiale e sotterranea.

Le misure prescrittive da adottare sono elencate di seguito:

1. Si dovrà limitare, in fase d'opera e di esercizio, la realizzazione di barriere continue ed estese nel sottosuolo a profondità maggiore del livello di falda quali diaframmi, sotterranei o altro. Vengono ritenute ammissibili con il deflusso sotterraneo locale strutture interrato isolate, che raggiungano profondità massima di circa 4 metri rispetto al piano campagna e che non superino orientativamente una estensione di circa 10 metri di lato, mentre l'installazione di strutture interrato a profondità maggiore e dotate di dimensioni notevolmente più estese dovrà essere valutata in base alla loro effettiva ubicazione. Eventuali fondazioni profonde possono essere adottate senza interferire con il sistema idrogeologico locale solo se del tipo a "micropalo" a profondità non maggiori di 20 metri e senza adozione di diaframmi. L'eventuale utilizzo di sistemi di locale e temporanea depressione della falda da utilizzare in corso d'opera (tipo Well Point) dovrà essere limitato allo stretto necessario sia in termini di tempo d'impiego sia di depressione del livello di falda. Tale depressione dovrà essere, comunque, monitorata in appositi piezometri di controllo.
2. L'eventuale diminuzione della portata d'acqua piovana infiltrata direttamente dal suolo per causa della impermeabilizzazione di parte dell'area (che si ricorda essere scarsamente significativa stante la bassa permeabilità dei suoli) dovrà, comunque, essere sostituita da dispositivi di mitigazione idraulica che prevedano la dispersione in falda delle acque meteoriche come, ad esempio, suggerito nella successiva

Bioprogramm s.c.

238

AIM Riunione del 1 Giugno 2006



Sulla base delle informazioni dateci dalla Banham, la richiesta di gas naturale è di circa 900m³/h.

Per poter soddisfare questa richiesta, sarà necessario installare una nuova tubazione a partire da Viale del Verme fino al punto di consegna Strada Sant' Antonino, che avviene all'incirca alla corrispondenza della nuova struttura di accesso. Nel caso in cui ci sarà necessità di maggiori quantità di gas allora lavori più impegnativi dovranno essere eseguiti a monte della linea del gas di Viale del Verme, incrementando l'attuale portata dalla sottostazione della rete SNAM (fornitore nazionale).

Per dare ai partecipanti un'idea dell'attuale consumo di energia equivalente all'interno della Caserma, il Sig. Rizzo ha mostrato ai partecipanti alla riunione una tabella dei consumi di gasoli suddivisa per anni e per mesi. Ciò si potrebbe prendere come elemento di confronto per verificare le nuove installazioni al Dal Molin. La tabella è allegata a questo verbale (Allegato 3).

Dov'è l'allegato (3) ?

19 Giugno 2008 - Si pronuncino i cittadini sul Dal Molin

SVILUPPO DELL'AREA DI DAL MOLIN - RIUNIONE CON AIM VICENZA

Data: 01 Giugno 2006

Luogo: Vicenza - Sede AIM - Contrà Pedemuro San Biagio, 72

Oggetto: Sviluppo Area Dal Molin - Sottoservizi: richieste e forniture carichi

Lista dei Partecipanti (Vedere anche l'allegato 1)

GENNARO RUGGERO	AIM VICENZA SPA
GIACOMO BORTOLAN	AIM VICENZA GAS
PIERPAOLO RUGIERO	AIM VICENZA ACQUA
STEFANO D'ATTILIO	AIM VICENZA FOGNATURA
DOMENICO FINCO	AIM VICENZA ELETTRICITA'
PAOLO RIZZO	DPW/O&M DIV
MICHELE LO VERDE	DPW/IMB
NEDO SPINI	NESCO INTERNATIONAL SRL
ANDREA VALENTE	NESCO INTERNATIONAL SRL

1) GAS (Responsabile AIM: Ing. Giacomo Bortolan)

Sulla base delle informazioni dateci dalla Banham, la richiesta di gas naturale è di circa 900m³/h.

Per poter soddisfare questa richiesta, sarà necessario installare una nuova tubazione a partire da Viale del Verme fino al punto di consegna Strada Sant' Antonino, che avviene all'incirca alla corrispondenza della nuova struttura di accesso. Nel caso in cui ci sarà necessità di maggiori quantità di gas allora lavori più impegnativi dovranno essere eseguiti a monte della linea del gas di Viale del Verme, incrementando l'attuale portata dalla sottostazione della rete SNAM (fornitore nazionale).

La fornitura di gas sarà a media pressione, variabile tra 1,5 e 5,0 bar. Sarà necessario conoscere i picchi di richiesta estivi ed invernali; in genere nei periodi estivi la pressione del gas si mantiene più bassa che nei periodi invernali.

AIM ha mostrato uno schema (vedere l'allegato 2) che mostra la posizione del probabile punto di consegna. In ogni modo, e sulla base delle effettive necessità della base, i punti di consegna possono essere aumentati.

Il punto di consegna termina con un contatore; tutto ciò che è a valle del contatore farà parte dei lavori a carico della base.

Dal punto di vista economico, l'ammontare a carico della base relativo alla nuova linea da Viale del Verme al punto di consegna è di circa 300.000 Euro. Il periodo di tempo necessario per il completamento del lavoro è nell'ordine di tre-quattro mesi, ma è strettamente correlato agli altri lavori che devono essere fatti per il posizionamento degli altri sottoservizi diversi lungo Strada Sant' Antonino. I lavori associati alla linea gas potrebbero ragionevolmente essere completati entro la fine del 2007.

Per dare ai partecipanti un'idea dell'attuale consumo di energia equivalente all'interno della Caserma, il Sig. Rizzo ha mostrato ai partecipanti alla riunione una tabella dei consumi di gasoli suddivisa per anni e per mesi. Ciò si potrebbe prendere come elemento di confronto per verificare le nuove installazioni al Dal Molin. La tabella è allegata a questo verbale (Allegato 3).

Auditorium Canneti Vicenza

AIM Riunione del 1 Giugno 2006



Un programma realistico prevede di fornire 30 l/s entro l'anno 2008, e 60 l/s entro il 2011 (anche se tali date possono subire lievi variazioni).

Il programma AIM per lo sviluppo dell'area ad Est del Dal Molin, inclusa Strada Sant' Antonino, prevede la posa di una nuova tubazione per fognatura (600mm diametro) lungo la stessa Strada Sant' Antonino. Questa nuova linea sarà sufficiente a raccogliere le portate già indicate a AIM in una precedente riunione.

2) ACQUA (Responsabile AIM: Ing. Pierpaolo Rugiero)

La richiesta è di 60 l/s con un picco di 260 l/s.

L'attuale linea dell'acqua (150mm di diametro) lungo Strada Sant' Antonino può soddisfare solamente una richiesta di 6,7 l/s. Ulteriori 30 l/s possono essere forniti da una centrale dell'acqua esistente nell'area; per poter raggiungere 60 l/s sarà però necessario costruire un nuovo pozzo nell'area della centrale, e chiudere l'anello da Viale Cricoli installando una nuova tubazione fino al punto di consegna.

Viene anticipato che sarà praticamente impossibile soddisfare la richiesta di picco di 260 l/s, anche a seguito del completamento delle accennate nuove lavorazioni. AIM vuole evidenziare il fatto che 260 l/s è una richiesta equivalente ad un'area pari a circa 1/4 della intera città di Vicenza. Si richiede pertanto un utensore verifica dei consumi previsti, in modo da confermare la richiesta di fornitura.

AIM ha fornito uno schema indicante le nuove linee da installare dall'attuale rete dell'acqua fino al Dal Molin (vedere l'allegato 4). I punti di consegna possono essere più di uno, ma in questo caso dev'essere data precisa informazione alla AIM circa la loro posizione.

Nella eventualità che un nuovo pozzo per l'acqua fosse realizzato all'interno dell'area di Dal Molin, si deve tener conto del fatto che nessun pozzo può essere costruito entro un raggio di 200 metri da quelli esistenti AIM (il raggio di 200 metri è l'area di rispetto fissata dalla AIM attorno ai suoi pozzi). A profondità comprese tra 80+180 m si hanno buone probabilità di trovare un'acqua che risponde ai requisiti di potabilità, mentre per acquiferi superficiali è poco potabile; pozzi superficiali possono comunque essere utilizzati per usi diversi da quello domestico.

I costi relativi ai lavori di installazione delle nuove linee dell'acqua e del nuovo pozzo sono di circa 850.000 Euro suddivisi tra AIM (350.000 Euro) e base (500.000 Euro).

Un programma realistico prevede di fornire 30 l/s entro l'anno 2008, e 60 l/s entro il 2011 (anche se tali date possono subire lievi variazioni).

3) FOGNATURA (Responsabile AIM: Ing. Stefano D'Attilio)

Il programma AIM per lo sviluppo dell'area ad Est del Dal Molin, inclusa Strada Sant' Antonino, prevede la posa di una nuova tubazione per fognatura (600mm diametro) lungo la stessa Strada Sant' Antonino. Questa nuova linea sarà sufficiente a raccogliere le portate già indicate a AIM in una precedente riunione.

Si fa presente che i punti di scarico nel collettore dalle linee fognarie interne alla base dovranno essere ad una profondità di circa un metro al di sotto del piano campagna. Sarà pertanto necessario prevedere delle stazioni di sollevamento alla fine degli scarichi previsti all'interno della base (attualmente la profondità degli scarichi è sensibilmente maggiore del metro sopra indicato).

L'Ing. D'Attilio ha richiesto di avere una planimetria che mostri la posizione dei punti di scarico e le loro caratteristiche (profondità, portata...); egli ci fornirà in seguito uno schema dello standard di collegamento al collettore principale.

19 Giugno 2008 - Si pronuncino i cittadini sul Dal Molin

Auditorium Canneti Vicenza

AIM Riunione del 1 Giugno 2006



Qualora 9MW (o, più in generale, più di 5MW) fossero in ogni caso necessari, la spesa economica di AIM si aggirerebbe sui 9.000.000 Euro, parte dei quali, e fino ad un ammontare di 630.000 Euro a titolo di contributo per l'esecuzione dell'allacciamento, sarebbero a carico della base. Sarà inoltre necessaria una linea a 20kV.

**... qualora necessario la spesa
si aggirerebbe sui 9.000.000 mln.
di euro di cui 630.000 a
carico della base.....**

Da momento che i lavori summenzionati sono già inclusi nel programma di sviluppo di AIM relativo all'area, i soli oneri a carico della base saranno i collegamenti al collettore principale, per una spesa prevista di circa 3.000 Euro.

Le acque meteoriche non potranno essere scaricate nel sistema fognario. Esse potrebbero essere scaricate nel fiume Bacchiglione, previa autorizzazione da richiedere al Genio Civile e alle locali autorità di bacino.

4) ELETTRICITA' (Responsabile AIM: Ing. Domenico Finco)

La richiesta attuale per le necessità della base è di 9MW; AIM prevede di poter soddisfare questa richiesta entro il 2011.

Nella situazione attuale, e per le necessità di cantiere, la potenza immediatamente disponibile è di 500 kW; essa dovrebbe ragionevolmente essere sufficiente a soddisfare i cantieri di costruzione. Incrementi nella fornitura di potenza saranno immediatamente disponibili dopo il completamento delle nuove linee.

AIM richiede fortemente di effettuare una ulteriore verifica della domanda di energia elettrica, dal momento che da essa l'impianto e la distribuzione varieranno sensibilmente, insieme ovviamente ai relativi costi.

Qualora 9MW (o, più in generale, più di 5MW) fossero in ogni caso necessari, la spesa economica di AIM si aggirerebbe sui 9.000.000 Euro, parte dei quali, e fino ad un ammontare di 630.000 Euro a titolo di contributo per l'esecuzione dell'allacciamento, sarebbero a carico della base. Sarà inoltre necessaria una linea a 20kV.

D'altro canto, se la domanda si mantiene al di sotto di 5MW (e se futuri sviluppi non muoveranno tale richiesta), l'attuale linea da 10kV esistente potrebbe essere sufficiente. In ogni caso, tutti i nuovi cavi e le nuove apparecchiature dovrebbero essere previsti per lavorare a 20 kV, e i nuovi trasformatori dovrebbero essere del tipo a doppio avvolgimento (10 - 20 kV).

Nella prima ipotesi (9 MW) una nuova linea a 132 kV dev' essere stesa fino alla nuova Cabina Primaria a 132kV di Monte Crocetta; ed essa rappresenta la parte più onerosa della totalità dei lavori di potenziamento; da questa nuova Cabina Primaria partirà il cavo a 20 kV che servirà il nuovo insediamento in Dal Molin (vedere l'allegato 5).

Le lavorazioni potranno, al contrario, essere più limitate in estensione e quindi nei costi, qualora la fornitura non fosse superiore ai 5MW, poiché si potrebbe utilizzare parte dei cavidotti di distribuzione esistenti, limitando quindi i costi di installazione sia lungo Viale del Verme che su Strada San' Antonino. In questo ultimo caso la linea ad alta tensione non sarebbe più necessaria, e la distribuzione potrebbe essere alimentata per mezzo di connessioni alle linee esistenti.

AIM ha richiesto di verificare inoltre la fattibilità progettuale di poter provvedere un secondo punto di fornitura in corrispondenza di Viale Ferrarin (sul lato ovest dell'area di Dal Molin). Ciò consentirebbe, insieme all'utilizzo dei cavidotti di distribuzione esistenti di cui sopra, di tagliare i costi di installazione. AIM può fornire, in questo caso, due cabine di consegna MT, una in Viale Ferrarin ed una lungo Strada San' Antonino.



..... 11 Novembre 2007
dal convegno



L'Acqua un bene comune (Aula Magna Seminario Vicenza)



19 Giugno 2008 - Si pronuncino i cittadini sul Dal Molin

Auditorium Canneti Vicenza

L'acqua un bene comune...

Le Fonti

- ***verbale di riunione tra AIM e "Camp Ederle" del 01/06/06 sui servizi acqua, fognature, gas ed energia elettrica richiesti dalla nuova base Dal Molin***
- ***documento preliminare del PTCP di Vicenza del dicembre 2005 (Provincia)***
- ***MOSAV adottato da Regione Veneto D.G.R. n°33 del 07/09/99***
- ***Sito di M.Gorbaciov Green Tree***
- ***Enea***
- ***CNR***
- ***Conferenza internazionale dell'acqua***
- ***Incontro del 31/03/07 AATO Bacchiglione e Sindaci dei Comuni aderenti***
- ***Relazione del 25/11/06***
- ***Direttiva 2000/60/CEE 23/10/2000***
- ***V.INC.A. approvata D.G.R. 18/12/2007***

L'acqua un bene comune...

Contesto Regolatorio

Dal PTCP della Provincia di Vicenza :

- ***Erosione dei livelli minimi di sostenibilità ambientale***
- ***Manca la separazione tra politiche di "Tutela" e di "Sviluppo"***
- ***Valorizzazione dell'agricoltura per generare energia.***
- ***L'Unione Europea sta incentivando i "contratti fiume"***
- ***Creare il Distretto idrografico dell'acqua (2000/60/CEE)***
- ***Tutelare zone di ricarica, attuare il rimboschimento, modernizzare la rete***

L'acqua un bene comune...

Ipotesi di consumo della nuova base

- ***“Camp Ederle” ha chiesto ad AIM una fornitura d’acqua da 60 a 260 Lt/sec***
- ***Considerando una media di 100 Lt/sec il consumo è di 3,15 milioni di MC***
- ***Vicenza consuma 11,5 milioni di MC/anno***
- ***L’incremento previsto equivale al consumo di oltre 30.000 abitanti***
- ***L’utente vicentino consuma mediamente 280 Lt/giorno***
- ***L’utente tedesco o francese consuma 170/180 Lt/giorno***

Dalla Conferenza Internazionale dell’acqua si legge :

- ***Consumo di un abitante del Nord America 1800 MC/anno***
- ***Consumo di un abitante Europeo 700 MC/anno***
- ***Il Comitato del “SI” affermano che il consumo non supererà 800.000 MC/anno***
- ***Il Commissario Costa ha dichiarato di lavorare per un consumo pari a 2000 abitanti affermando che dipende da quanto gli consentiremo di consumare***

L'acqua un bene comune...

Rete Fognaria

- *Si considera che l'80% dell'acqua utilizzata finisca nelle fognature.*
- *A Vicenza 28,12 Lt/ora per abitante (ora di punta giorno di punta)*
- *Per il Dal Molin è previsto 234 Lt/ora per abitante*
- *Considerato il coefficiente di riempimento del 70 %....
deriva con un manufatto di 40 cm portata 60 Lt/sec
con un manufatto di 90 cm portata 260 Lt/sec*
- *Negli ultimi 10 anni le piogge intense sono aumentate del 250%*
- *Siamo passati da una pioggia intensa ogni 7 ad una ogni 3.*
- *Nei quartieri la regola di NON convogliare le acque meteoriche in fognatura non è ancora applicata.*
- *In caso di piogge intense avremo fenomeni di "rigurgito", "colpi d'ariete, allagamenti*

FOGNATURA



Condotta da 600 mm posata da AIM

Ultimi 10 ANNI piogge violente da 1 su 7 a 3 su 7

Condotta da 600 mm esistente sotto v.le Dal Verme



Caldogno Maggio 2008 esondazioni

Verso Vicenza altimetria:

Aeroporto	37-39 mt
Porta S.Bortolo	34 mt.
Ponte Pusterla	31 mt.

SOLUZIONE : raccordo diretto con CASALE

19 Giugno 2008 - Si pronuncino i cittadini sul Dal Molin

Auditorium Canneti Vicenza

V.INC.A.

pag. 73



L'Alta e la Media pianura vicentina, sono caratterizzate da un patrimonio idrico sotterraneo di importanza a livello europeo; gli acquiferi di questa zona, infatti, costituiscono la fonte di approvvigionamento idrico per la maggior parte del territorio provinciale vicentino e contribuiscono ad alimentare la rete acquedottistica di buona parte della provincia di Padova (ARPAV, 2000).

INSEDIAMENTO U.S. ARMY PRESSO L'AEROPORTO "DAL MOLIN" - PROGETTO LATO OVEST
Studio di Incidenza

fluviale: ne deriva il fatto che difficilmente possa variare il rapporto di interscambio tra fiume e falda e di ciò è responsabile anche la bassa permeabilità dei materiali costituenti l'acquifero.

Per quanto concerne il rischio idraulico derivante da possibili esondazioni del Bacchiglione, sulla base della documentazione acquisita, consistente in uno stralcio del Progetto per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Brenta-Bacchiglione e nella nota del Genio Civile di Vicenza del marzo 2007 rilasciata in relazione al progetto dell'insediamento in questione, parte dell'area di pertinenza dell'aeroporto, e più precisamente quella adiacente all'alveo fluviale, è oggetto di pericolosità idraulica valutata come "moderata" (P1) e derivante essenzialmente dalla insufficiente altezza e dal cattivo stato in cui versa l'argine del Bacchiglione.

Il rischio così evidenziato, che secondo il parere del Genio Civile riguarda comunque l'intera zona aeroportuale per eventi con tempi di ritorno di 10-15 anni, risulta di facile soluzione, necessitando per la sua messa in sicurezza semplicemente di "lavori di ricalibratura e completamento del rilevato arginale che delimita il Bacchiglione, nonché la stabilizzazione della sponda".

2.3.2.1.7 Aspetti qualitativi delle acque sotterranee

L'Alta e la Media pianura vicentina, sono caratterizzate da un patrimonio idrico sotterraneo di importanza a livello europeo; gli acquiferi di questa zona, infatti, costituiscono la fonte di approvvigionamento idrico per la maggior parte del territorio provinciale vicentino e contribuiscono ad alimentare la rete acquedottistica di buona parte della provincia di Padova (ARPAV, 2000).

L'ARPAV, a partire dall'anno 2000, ha effettuato una serie di monitoraggi delle acque sotterranee mediante una rete di pozzi distribuiti nell'intero territorio della pianura veneta, al fine di identificare la presenza di fenomeni di inquinamento e determinare lo stato ambientale delle falde, come prescritto in precedenza dal D.Lgs. 152/99 ed, attualmente, dal D.Lgs. 152/06.

I risultati delle analisi, presentati nelle edizioni 2000 e 2002 del "Rapporto sugli indicatori ambientali del Veneto", hanno evidenziato la presenza di 3 zone particolarmente critiche, in cui sono superati i limiti stabiliti dell'allora vigente D.Lgs. 152/99

- la presenza di nitrati, pesticidi e composti alifatici alogenati nell'acquifero indifferenziato di Alta Pianura, a monte dell'area di ricarica delle falde;
- la presenza di inquinanti organici di origine naturale come ferro, manganese, ione

V.INC.A.

pag. 239



5. Dovrà essere predisposta una rete di circa 10 piezometri di controllo da adibire al monitoraggio idrochimico della falda acquifera superficiale. Di questi, 5 piezometri potrebbero essere disposti in allineamento con l'alveo del fiume Bacchiglione, 3 all'interno dell'area da urbanizzare ed i rimanenti 2 verso il margine orientale dell'area di progetto. Si dovrà inoltre pianificare la possibilità di una rapida messa in opera, in casi di emergenza, di una "barriera idraulica" di sicurezza formata da una rete di pozzi interessanti la falda acquifera superficiale da posizionare in prossimità del fiume Bacchiglione. Tale barriera sarà da mettere in opera solo nel caso in cui si verifichino eventi accidentali che comportino la contaminazione della falda acquifera stessa. Il dimensionamento preciso della stessa sarà definito dai tecnici responsabili in funzione dell'entità e delle caratteristiche chimiche dell'eventuale sorgente inquinante. I 5 piezometri di controllo posizionati lungo il fiume Bacchiglione, se realizzati con diametro e filtri adatti, potranno essere utilizzati come parte della suddetta barriera. Contestualmente alla realizzazione della rete dei 10 piezometri di controllo, si consiglia di eseguire prove geotecniche, idrogeologiche ed idrauliche atte a definire le caratteristiche dell'acquifero superficiale, in modo da aver a disposizione tutti i dati necessari alla progettazione di emergenza dell'eventuale barriera idraulica.

INSEDIAMENTO U.S. ARMY PRESSO L'AEROPORTO "DAL MOLIN" - PROGETTO LATO OVEST
Studio di Incidenza

prescrizione n. 7.

3. La possibile incidenza di fattori accidentali o, comunque, di inquinamento delle acque del Bacchiglione, derivanti dalle attività condotte all'interno del sito di progetto e tramite la falda acquifera superficiale, possono essere efficacemente evitate mediante l'adozione di sistemi di protezione passivi ed attivi e con l'ausilio di semplici sistemi di monitoraggio. I principali pericoli di questo tipo derivano da sversamenti sul suolo o da perdite nel sottosuolo di serbatoi o condotte interrati. Il pericolo di sversamento sul suolo dovrà essere limitato al massimo mediante l'utilizzo dei classici accorgimenti già adottati nei siti industriali, peraltro previsti e resi obbligatori dalle normative vigenti in materia. Ad esempio, la realizzazione delle aree di rifornamento combustibile degli automezzi dovrà avvenire in piazzali impermeabilizzati e dotati di pozzetti di raccolta, di protezione dei serbatoi fuori terra con vasche di contenimento, ecc.
4. La realizzazione di serbatoi interrati dovrà essere limitata al massimo, per quanto possibile; nella loro realizzazione dovranno essere adottate tutte le tecniche costruttive utili a garantirne la tenuta nel tempo, evitando l'impiego di materiali corrodibili ed impiegando sistemi a doppio rivestimento con intercapedine dotata di sistema di rilevamento delle perdite (come, peraltro, già previsto dal progetto).
5. Dovrà essere predisposta una rete di circa 10 piezometri di controllo da adibire al monitoraggio idrochimico della falda acquifera superficiale. Di questi, 5 piezometri potrebbero essere disposti in allineamento con l'alveo del fiume Bacchiglione, 3 all'interno dell'area da urbanizzare ed i rimanenti 2 verso il margine orientale dell'area di progetto. Si dovrà inoltre pianificare la possibilità di una rapida messa in opera, in casi di emergenza, di una "barriera idraulica" di sicurezza formata da una rete di pozzi interessanti la falda acquifera superficiale da posizionare in prossimità del fiume Bacchiglione. Tale barriera sarà da mettere in opera solo nel caso in cui si verifichino eventi accidentali che comportino la contaminazione della falda acquifera stessa. Il dimensionamento preciso della stessa sarà definito dai tecnici responsabili in funzione dell'entità e delle caratteristiche chimiche dell'eventuale sorgente inquinante. I 5 piezometri di controllo posizionati lungo il fiume Bacchiglione, se realizzati con diametro e filtri adatti, potranno essere utilizzati come parte della suddetta barriera. Contestualmente alla realizzazione della rete dei 10 piezometri di controllo, si consiglia di eseguire prove geotecniche, idrogeologiche ed idrauliche atte a definire le caratteristiche dell'acquifero superficiale, in modo da aver a disposizione tutti i dati necessari alla progettazione di emergenza dell'eventuale barriera idraulica.

Bioprogramm s.c.

239

CONSUMI

ACQUA

On.le Costa	2.000 Abitanti
V.INC.A. 15 litri/sec	4.630 Abitanti
Comitato del SI	7.830 Abitanti
Verbale AIM 1 Giugno 2006	18.520 Abitanti
Verbale AIM + pozzo esistente	???
Fognatura	25.325 Abitanti

COSTI AIM

Dal verbale 010606 carico AIM

9.000.000

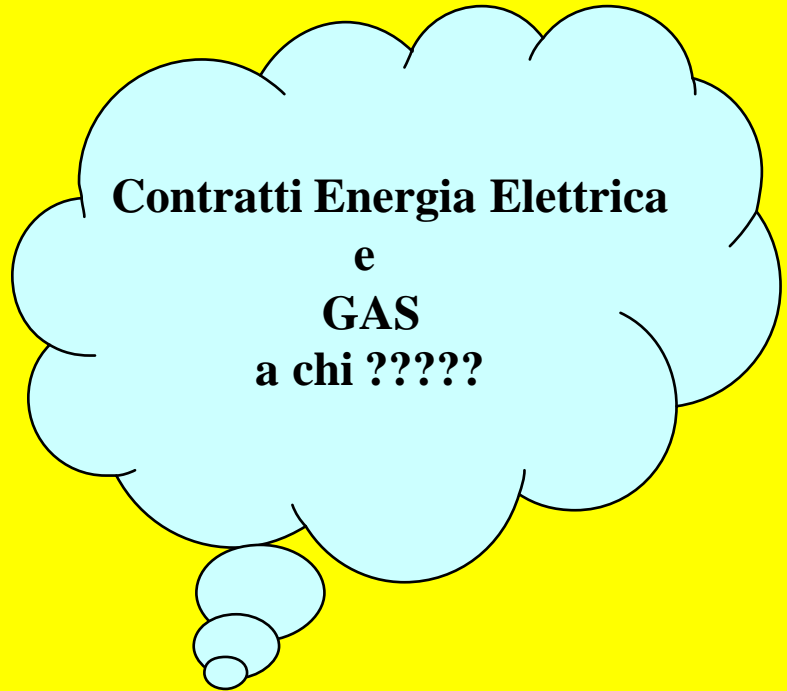
Realizzazione “passante” fognatura e potenziamento rete gas da cabina SNAM

9.000.000

Oppure



Accelerazione del programma di adeguamento fognature



**Contratti Energia Elettrica
e
GAS
a chi ?????**

COSTI COLLETTIVITA'



**Perdita stimata mai contestata
2008/2020
(On. Costa, Galan, Sartori)**

364,1 mln. Euro

Costi AIM

18 mln. euro

**Aumento inquinamento
(V.inc.a. Pag. 36-40)
(viabilità cogenerazione edifici)**

????

Costo annuo per famiglia Comune Vicenza

600 Euro circa

ONERI ESCLUSI dal COMPUTO



- Mancata IVA.
- Mancate ACCISE.
- Mancati oneri di urbanizzazione per 808.000 mc.
- Mancata ICI per 808.000 mc.
- Chiusura aeroporto (perdita investimenti).
- Condivisione del peso (41%).
- Oneri per la restituzione dell'area (Return of property).
- Consumo di risorse.
- Diverso sviluppo con perdita di 2.700 posti di lavoro (109 mln.Euro/anno).
- Aumento inquinamento dell'aria.
- Rumore 200 camion/giorno da 150 q.li per 3 anni.
- Appesantimento situazione AIM (economico, finanziaria, personale)
- Maggiori oneri individuali per salute, sociale, trasporti, etc...
- per le famiglia mancata riduzione dei costi per l'istruzione universitaria.
- Mancate compensazioni
- Svalutazione del patrimonio immobiliare
- Verde pubblico dagli attuali 10 mq/abitante a 15-20 mq/abitante
-

Compongono i 600 Euro/Famiglia

- Si azzerano gli affitti
- Si azzerano le spese alberghiere
- Ederle2 ed Ederle avranno principalmente strutture nuove. Pertanto diminuiscono i ricavi da manutenzioni per professionisti ed imprese.

Tutto questo per il solo Comune di Vicenza è stimato
25 mln. Euro/anno
(fonte Consolato Americano)

- Investimenti per AIM a carico dei cittadini (interessi, ammortamenti, etc.)
- Mancati ricavi dagli affitti per studenti fuori sede
stima 200 Euro/Famiglia

Comune di Vicenza al 30 Aprile 2008

Abitanti	114.459
Numero famiglie	56.623

DURATA del CANTIERE



TRE ANNI

**con una media di 200 CAMION da 150 q.li
al giorno**

COSTI COLLETTIVITA'



PERTANTO...

**Viene disatteso il
punto 2
dell'Ordine del Giorno
del
Consiglio Comunale
26 Ottobre 2006**

salvaguardati alcuni irrinunciabili elementi di tutela che, in caso di insediamento del contingente USA all'interno dell'aeroporto Dal Molin, devono essere individuati nei seguenti punti:

1. garanzia di assenza di voli militari connessi con l'attività operativa del Reparto USA, come già preannunciato dal Gen. Abrate con documento ministeriale del 15 settembre 2006;
2. garanzia di esonero dell'Amministrazione Comunale vicentina da ogni onere economico connesso alla realizzazione tanto degli insediamenti quanto delle strutture viabilistiche e delle opportune infrastrutture, compresa la realizzazione di opere esterne all'aeroporto Dal Molin e necessarie all'eliminazione di ogni impatto negativo sul piano viabilistico e ambientale ritenute irrinunciabili ad avviso degli enti locali territoriali competenti;
3. garanzia di assenza di impatti negativi sull'attività dell'aeroporto civile Dal Molin, con totale mantenimento delle sue potenzialità di utilizzo turistico-commerciale;
4. garanzia di salvaguardia (o di realizzazione in altro sito, con onere di spesa a carico dell'Amministrazione USA) di ogni realtà sportiva oggi esistente all'interno dell'area del Dal Molin e soggetta a trasferimento;
5. garanzia di impegno da parte dell'Amministrazione USA a utilizzare prioritariamente e preferibilmente risorse professionali locali nella realizzazione delle strutture previste per l'insediamento.

Garanzia di assunzione di impegni analoghi ed equivalenti a quelli previsti nei precedenti punti, deve essere fornita anche in caso di localizzazione in area diversa da quella aeroportuale del Dal Molin, trasformabile in demanio militare, anche alla luce dell'istanza di riconsiderazione di altri siti alternativi, avanzata il 16 ottobre 2006 al Ministro Parisi da parte del Sindaco di Vicenza e della Presidente della Provincia.

Impatto ambientale ed utilizzo risorse

Quanto consuma il "Dal Molin" ?

ACQUA pari a 30.000 abitanti di Vicenza

GAS NATURALE 5.500 abitanti di Vicenza

ENERGIA ELETTRICA 26.000 abitanti di Vicenza

COSTI COLLETTIVITA'



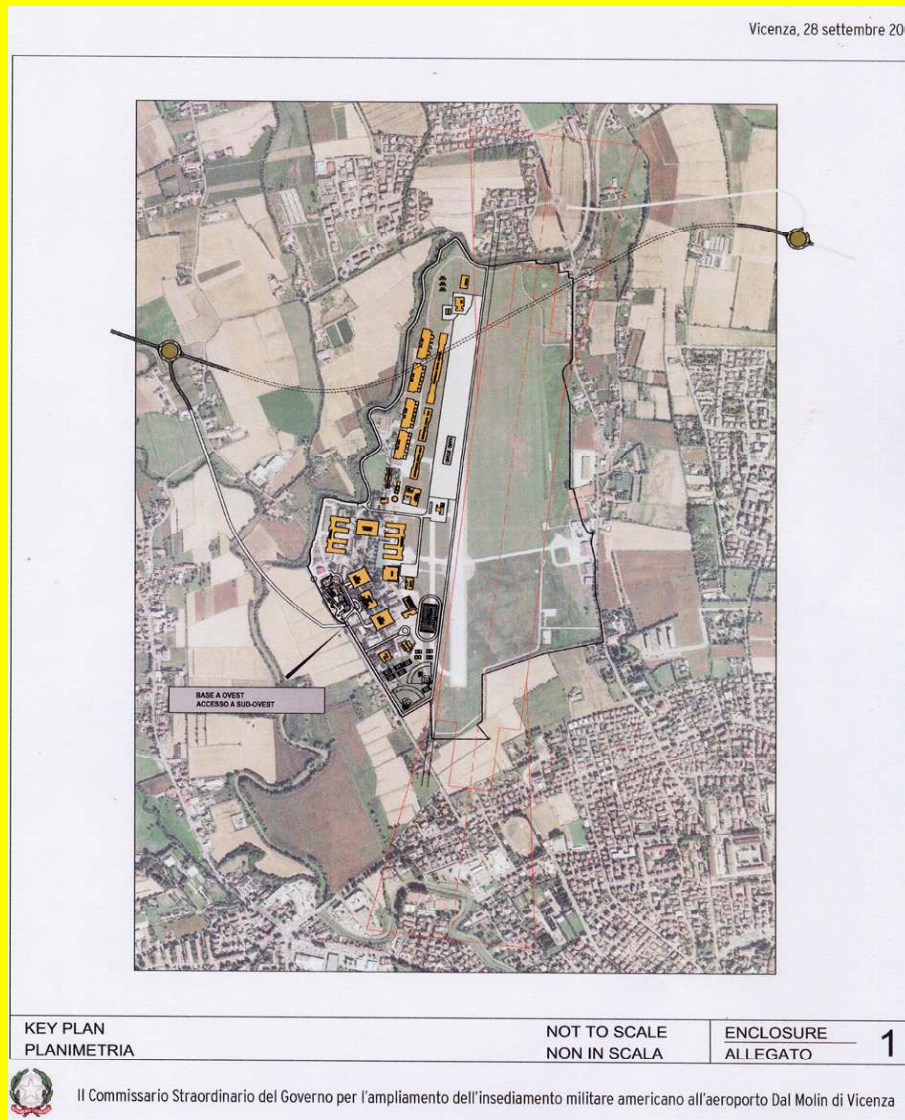
È prevista la realizzazione di una nuova tangenziale nord con asse stradale est-ovest, a nord del sedime aeroportuale "Dal Molin", allo scopo di rispondere alle esigenze di generale mobilità della zona. Tale viabilità, tuttora in fase di progettazione e di cui non sono ancora disponibili dati progettuali precisi, dovrà essere sottoposta a nuova procedura di Valutazione di Incidenza.

Ricordiamo che
a pag.40....

Ricordiamo che
a pag.238....

1. Si dovrà limitare, in fase d'opera e di esercizio, la realizzazione di barriere continue ed estese nel sottosuolo a profondità maggiore del livello di falda quali diaframmi, sotterranei o altro. Vengono ritenute ammissibili con il deflusso sotterraneo locale strutture interrato isolate, che raggiungano profondità massima di circa 4 metri rispetto al piano campagna e che non superino orientativamente una estensione di circa 10 metri di lato, mentre l'installazione di strutture interrato a profondità maggiore e dotate di dimensioni notevolmente più estese dovrà essere valutata in base alla loro effettiva ubicazione. Eventuali fondazioni profonde possono essere adottate senza interferire con il sistema idrogeologico locale solo se del tipo a "micropalo" a profondità non maggiori di 20 metri e senza adozione di diaframmi. L'eventuale utilizzo di sistemi di locale e temporanea depressione della falda da utilizzare in corso d'opera (tipo Well Point) dovrà essere limitato allo stretto necessario sia in termini di tempo d'impiego sia di depressione del livello di falda. Tale depressione dovrà essere, comunque, monitorata in appositi piezometri di controllo.

COSTI COLLETTIVITA'



**A proposito di
tangenziale.....**

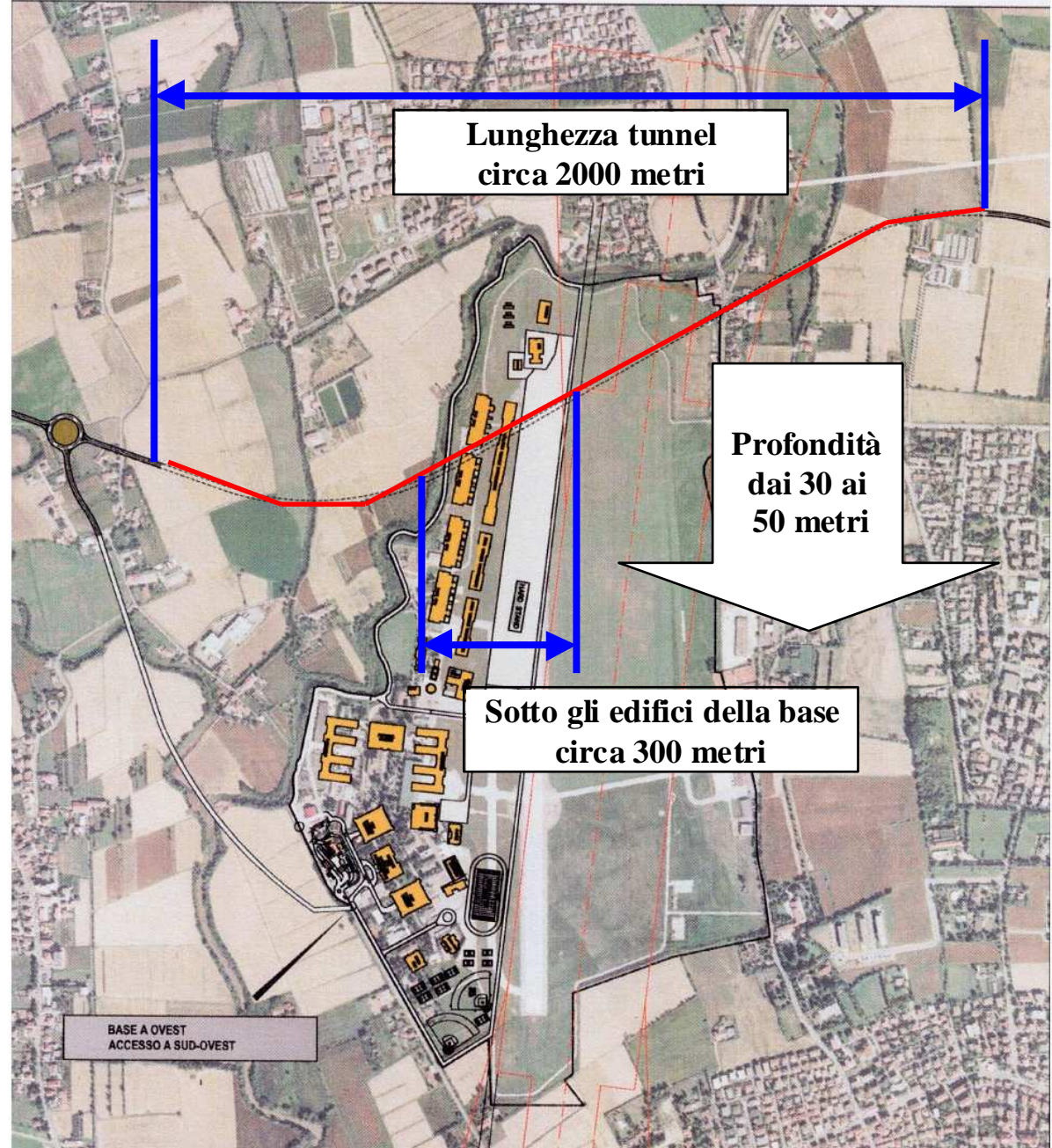
Tangenziale NORD Analisi del Progetto

IL TUNNEL

- lunghezza circa 2000 metri
- di cui 300 metri sotto gli edifici della base
- profondità di realizzo dai 30 ai 50 metri

Ing. Eugenio Vivian
Coordinamento dei Comitati Cittadini
NO Dal Molin

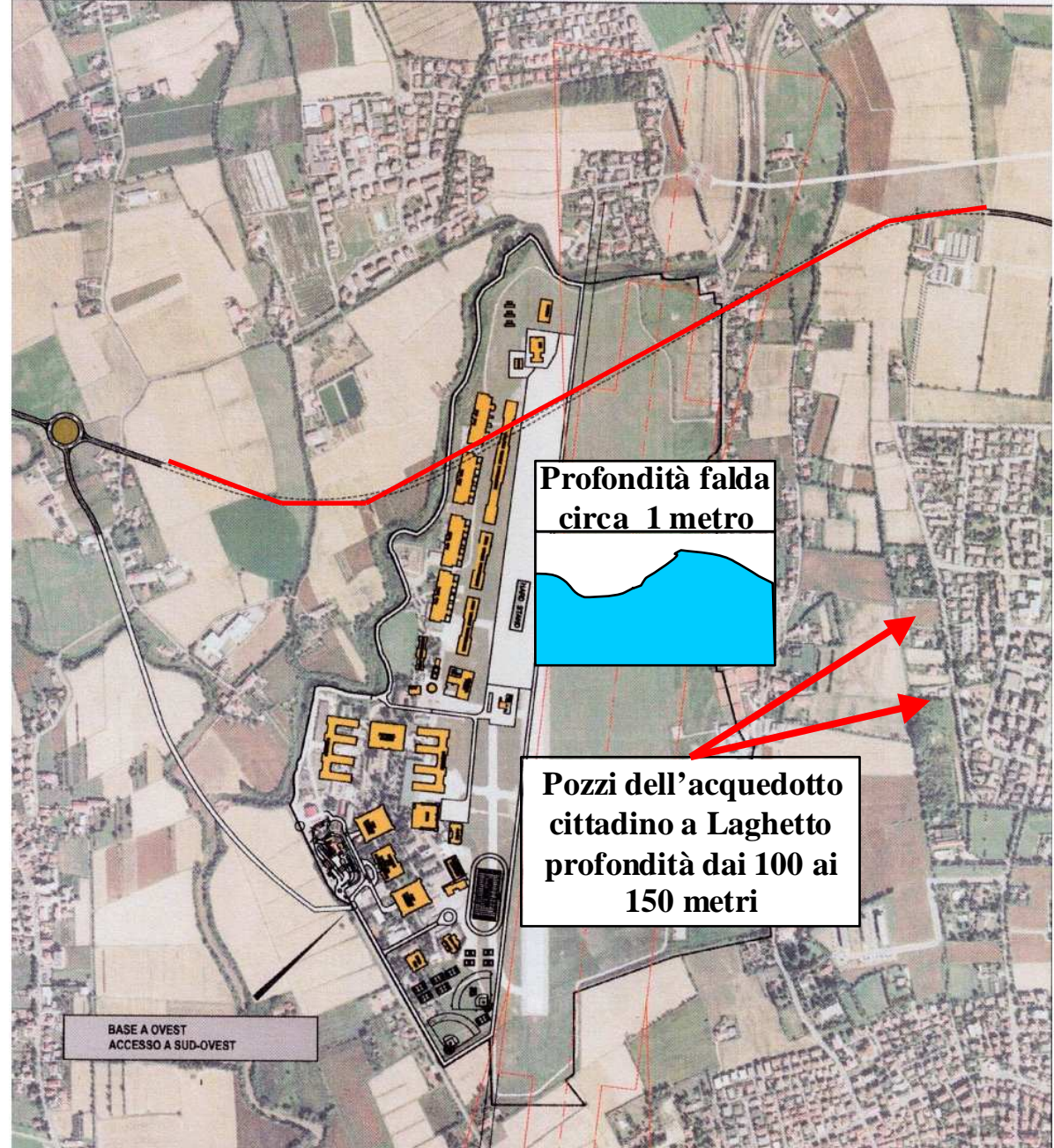
Progetto presentato dal Commissario Costa



Tangenziale NORD Analisi del Progetto

LA FALDA (1)

- inizia a circa 1 metro di prof.
- Intervento quindi in acqua utilizzando pompe 24 ore al giorno
- anche durante la gestione serviranno le pompe
- pozzi acquedotto cittadino a Laghetto profondità dai 100 ai 150 metri



Tangenziale NORD

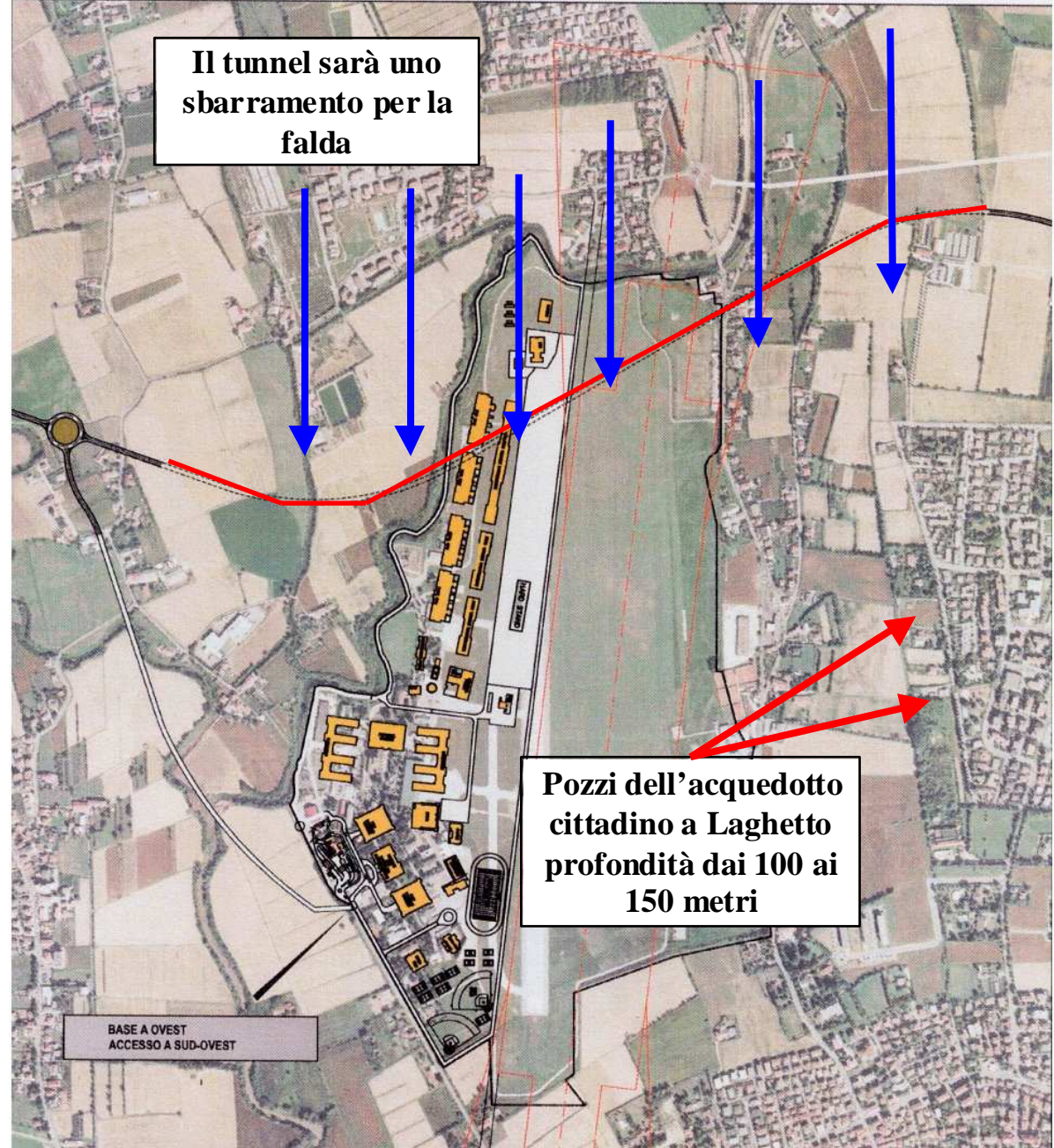
Analisi del Progetto

LA FALDA (2)

- il tunnel a 50 metri ad una profondità di 50 metri sarà uno sbarramento per la falda
- I pozzi a monte vedranno salire il loro livello
- I pozzi a valle come quelli di Laghetto si abbasseranno

Ing. Eugenio Vivian
Coordinamento dei Comitati Cittadini
NO Dal Molin

Progetto presentato dal Commissario Costa



CONSEGUENZE

• *Si dovranno rifare alcuni pozzi come il VI 27 ed i VI 13 e 14 di Laghetto*

• *Con la realizzazione del progetto si andrà ad inquinare la falda con riduzione della disponibilità*

• *Falde superiori agli attuali pozzi, ora inquinate, non potranno essere, nel prossimo futuro, decontaminate e recuperate*

© 2007 Tele Atlas
Image © 2007 DigitalGlobe

© 2007 Google™

Criticità del progetto



Assenza del progetto Parte Ovest

Informazioni non coerenti sui consumi dell'acqua (verbale AIM)

Informazioni sui consumi energetici (verbale AIM e consumi Ederle)

Portata fognatura (verbale (AIM)

Verificare sistema fognario (settore NORD)

Verifica dell'intero sistema fognario

Verifica costi AIM (Energia elettrica, GAS, acqua, fognature)

Contratti di fornitura servizi

Valutazione dell'aumento dell'inquinamento atmosferico

Criticità del progetto



Procedura V.INC.A. lacunosa con irregolarità formali e sostanziali.....

Nessuna produzione di energia da fonti rinnovabili

Chi controlla la costruzione e l'esercizio ? (delibera regionale del 18/12/07)

Non è chiaro chi fa, come si fa e chi paga

Manca un piano di emergenza in caso di incidenti

Considerazioni sul Progetto



La Ederle2 è un “villaggio turistico” o un’opera di difesa nazionale ?

Manca un disegno strategico per Vicenza

Tangenziale NORD ????

Dove finirà il nuovo villaggio da 410 villette rifiutato da Torri e Quinto ?

Perdita di opportunità di sviluppo e di occupazione di alto pregio

.....

Considerazioni sul Progetto



Ma la Regione Veneto nella delibera 4231 del 18/12/07 dice che le informazioni sono complete.....

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala che:

- Le informazioni fornite, per il progetto in esame, possono essere ritenute complete, non ci sono significative lacune e le conclusioni tracciate possono essere ragionevolmente e obiettivamente accolte.
- La esecuzione di ogni singolo intervento tiene conto delle considerazioni poste dal "Principio di precauzione", che in sostanza afferma che "... In caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, dirette a prevenire il degrado ambientale".

DELEGATO A Dgr n. del pag. 6/8
4231 18 DIC.2007



PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala che:

- Le informazioni fornite, per il progetto in esame, possono essere ritenute complete, non ci sono significative lacune e le conclusioni tracciate possono essere ragionevolmente e obiettivamente accolte.
- La esecuzione di ogni singolo intervento tiene conto delle considerazioni poste dal "Principio di precauzione", che in sostanza afferma che "... In caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, dirette a prevenire il degrado ambientale".

RITENUTO comunque di prescrivere che:

- 1) Gli interventi devono essere effettuati nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa ambientale più cautelativa tra le normative statunitense, europea e italiana vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori per la costruzione dell'Insediamento U.S. Army presso l'aeroporto "Dal Molin", secondo quanto riportato al paragrafo 2.2 dello studio di incidenza in oggetto.
- 2) Si deve limitare, in fase d'opera e di esercizio, la realizzazione di barriere continue ed estese nel sottosuolo a profondità maggiore del livello di falda quali diaframmi, sotterranei o altro. Vengono ritenute ammissibili con il deflusso sotterraneo locale strutture interrato isolate, che raggiungano profondità massima di circa 4 metri rispetto al piano campagna e che non superino orientativamente una estensione di circa 10 metri di lato, mentre l'installazione di strutture interrato a profondità maggiore e dotate di dimensioni notevolmente più estese deve essere valutata ai sensi della D.G.R.V. 3173/06, in base alla loro effettiva ubicazione. Eventuali fondazioni profonde possono essere adottate senza interferire con il sistema idrogeologico locale solo se del tipo a "micropalo" a profondità non maggiori di 20 metri e senza adozione di diaframmi. L'eventuale utilizzo di sistemi di locale e temporanea depressione della falda da utilizzare in corso d'opera (tipo *Well Point*) deve essere limitato allo stretto necessario sia in termini di tempo d'impiego sia di depressione del livello di falda. Tale depressione deve essere monitorata con appositi piezometri di controllo.
- 3) L'eventuale diminuzione della portata d'acqua piovana infiltrata direttamente dal suolo per causa della impermeabilizzazione di parte dell'area deve essere sostituita da dispositivi idraulici che prevedano la dispersione in falda delle acque meteoriche, come indicato al punto 7.
- 4) Il pericolo di sversamento sul suolo deve essere limitato mediante l'utilizzo dei classici accorgimenti già adottati nei siti industriali, peraltro previsti e resi obbligatori dalle normative vigenti in materia. Ad esempio, la realizzazione delle aree di rifornimento combustibile degli automezzi deve avvenire in piazzali impermeabilizzati e dotati di pozzetti di raccolta, di protezione dei serbatoi fuori terra con vasche di contenimento, ecc.
- 5) La realizzazione di serbatoi interrati deve essere effettuata tenuto conto delle effettive esigenze dell'intervento e nella loro realizzazione devono essere adottate tutte le tecniche costruttive utili a garantirne la tenuta nel tempo, evitando l'impiego di materiali corrodibili ed impiegando sistemi a doppio rivestimento con intercapedine dotata di sistema di rilevamento delle perdite.

Considerazioni sul Progetto



LEGATO A Dgr n. del pag. 8/8
4 2 3 1 1 8 DIC. 2007

13) Si deve prevedere, in via precauzionale, l'attivazione di un monitoraggio ambientale, in fase di corso d'opera (C.O.) e post opera (P.O.). La durata del monitoraggio di C.O. sarà coincidente con la durata della fase di cantiere mentre la durata del P.O. sarà di 1 anno. Le matrici oggetto di indagine saranno flora ed habitat, fauna (anfibi, rettili, uccelli nidificanti e svernanti, mammiferi), acque superficiali (parametri da monitorare: Indice Biotico Esteso [IBE], Ione Ammonio [NH⁴⁺], Nitrati [NO³⁻], Domanda Biochimica di Ossigeno [BOD₅], Domanda Chimica di Ossigeno [COD], *E. coli*, Fosforo totale [P], Ossigeno Disciolto [OD], pH, Temperatura, Conducibilità Elettrica [K_e], Idrocarburi totali), acque sotterranee (parametri da monitorare: Idrocarburi Policiclici Aromatici [IPA], Nitrati [NO³⁻], Idrocarburi, livello della falda). L'area di indagine è l'area di influenza del progetto come riportata nello studio di incidenza alla pagina 170. Lo scopo del monitoraggio è di verificare l'evoluzione degli ecosistemi, in modo tale da poter consentire interventi correttivi nel caso in cui si manifestino eventuali effetti negativi sull'ambiente non prevedibili o non previsti. La frequenza di campionamento è trimestrale (4 volte all'anno) per ogni anno di C.O. e nel P.O. I risultati di tale monitoraggio devono essere trasmessi alla Regione del Veneto, Segreteria Ambiente e Territorio, Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità.

14) Si devono utilizzare macchine operatrici ed autoveicoli omologati CEE.

15) Si deve prevedere la manutenzione metodica e frequente delle macchine operatrici, in quanto è noto che la pulizia dei motori, oltre a migliorarne il funzionamento, ne diminuisce le emissioni.

16) Si deve prevedere la bagnatura dei cumuli di materiale e delle piste di cantiere, accorgimento da mettere in atto per limitare il disturbo dovuto al sollevamento delle polveri.

17) Deve essere sottoposta a Valutazione di Incidenza ai sensi della D.G.R. 3173 del 10 ottobre 2006 la eventuale realizzazione della nuova tangenziale nord con asse stradale est-ovest, a nord del sedime aeroportuale "Dal Molin".

PERTANTO

PRENDONO ATTO

della dichiarazione del tecnico redattore dello studio di screening che afferma che "con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

PROPONGONO

parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza - studio di screening riguardante l'Insediamento U.S. Army presso l'aeroporto "Dal Molin" - Progetto Lato Ovest", nel Comune di Vicenza (VI), con le prescrizioni sopra riportate e parte integrante della presente proposta.

I tecnici incaricati: Dott. Graziano Martini Barzolari
Dott. Gianluca Salogni

Venezia, il 17.12.2007

IL DIRIGENTE
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PARCHI
arch. Romeo Toffano



GRAZIE per l'ATTENZIONE
ing. Eugenio Vivian

www.coordinamentocomitati.it
e-mail: info@coordinamentocomitati.it